



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Aniene,14
Tel. 06/59600687
06/42000358

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziemef.it

Segreteria Nazionale

Prot. 45/SN/RM2015

Roma, 6 febbraio 2015

NOTIZIARIO N° 10

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE: RESOCONTO COMPLETO DELLA RIUNIONE SU ANTICORRUZIONE E CONTROLLI AUDIT

Siamo debitori a tutti i lavoratori di un resoconto più dettagliato di ciò che è successo il 2 febbraio, nella riunione con il direttore dell'Agenzia delle Entrate sul piano anticorruzione e controlli audit (vedi notiziario FLP Finanze n.9).

Prima di tutto, chiariamo che questo incontro è stato voluto e costruito dalla FLP Finanze mentre altri si accontentavano di lamentarsi su volantini e notiziari vari.

L'Agenzia si è presentata al confronto con una linea precisa ovvero quella di parlare solo ed esclusivamente della procedura di whistleblowing (segnalazione di casi di corruzione o simili) da parte dei lavoratori e dei casi di corruzione recentemente scoperti, che devono essere combattuti e prevenuti, ed è andata avanti per la sua strada per oltre un'ora, sino a che la FLP Finanze ha chiarito che il confronto non poteva avvenire solo su un punto e che non era appassionata alle soluzioni tecniche, peraltro già spiegate ai giornali prima che a noi, ma alla serenità lavorativa dei colleghi.

Dopo la nostra presa di posizione si è aperto il confronto vero e proprio...tra la FLP e l'Agenzia visto che altri parlavano del più e del meno senza entrare nel merito dei problemi.

Abbiamo ricordato alla parte pubblica che la nascita dell'Agenzia delle Entrate era stata accompagnata da grandi speranze anche riguardo alla pulizia morale di tutti e che in questi quindici anni circa noi abbiamo mantenuto la nostra linea mentre i governi e l'Agenzia hanno avuto tante linee diverse, poco trasparenti su lotta all'evasione fiscale e alla corruzione. Arrivare oggi e pretendere di far finta di nulla o cercare responsabilità comuni è scorretto: noi in questi anni eravamo impegnati a difenderci dagli attacchi insensati a tutta la categoria e non ci pare di avere avuto molti compagni di strada negli attuali vertici dell'agenzia, che ricoprivano posti non certo secondari nell'organizzazione.

Nel merito, abbiamo chiesto all'agenzia di parlare prima con i lavoratori e poi con la stampa, cosa che non è stata fatta con il piano anticorruzione dello scorso anno e ha creato non pochi malumori tra i lavoratori che si attendono più coinvolgimento.

La FLP ha poi chiarito all'agenzia che la lotta alla corruzione sin qui attuata è stata finta e tesa solo a scaricare le responsabilità sull'ultimo ingranaggio del meccanismo cioè i lavoratori, e a questo si è accompagnata un'invasività dei controlli audit degna della peggiore inquisizione.



Ora, o si ha il coraggio di dire che sinora si è sbagliato su tutti i fronti e si ricomincia da zero su altre basi oppure nessuna collaborazione ci si può aspettare dai lavoratori.

Abbiamo denunciato, ad esempio, di come molti dirigenti hanno applicato la legge anticorruzione in modo esclusivamente burocratico ed hanno aggravato i carichi di lavoro e le critiche dei contribuenti istituendo decine di inutili registri e di nuove procedure burocratiche, al solo fine di dimostrare che loro avevano fatto di tutto per prevenire la corruzione. Come se la corruzione si combattesse con sterili procedure burocratiche che sanno soltanto di scaricabarile!

Dirigere gli uffici vuol dire prendersi responsabilità, non scaricarla aumentando i carichi di lavoro.

Stessa cosa per i controlli audit, inutilmente invasivi e inutili sul piano del miglioramento dei processi produttivi: abbiamo denunciato casi in cui, addirittura, sono state usate anche dati fiscali per fare indagini patrimoniali e fiscali sui lavoratori e sui propri congiunti e abbiamo chiesto immediatamente di intervenire su questo.

Abbiamo infine spiegato alla parte pubblica che prima di chiedere, come al solito, ai lavoratori di esporsi, bisogna fare un'opera di pulizia tra chi ha responsabilità dirigenziale perché spesso chi ricopre certi ruoli sa benissimo chi sono i collaboratori infedeli o in pieno e reale conflitto di interessi ma preferiscono scaricare anche questa responsabilità sui singoli lavoratori ai quali si chiede di fare le segnalazioni. In questo l'Agenzia non è esente da responsabilità visto che negli anni scorsi ha spostato lavoratori per conflitti di interesse inesistenti ma quando i conflitti di interesse riguardavano i dirigenti non ha fatto nulla o ci ha messo dieci anni per intervenire. Che ognuno, quindi, faccia la propria parte!

Insomma, abbiamo rivendicato il nostro diritto di lavorare secondo scienza, coscienza e conoscenza e soprattutto in piena serenità. Abbiamo inoltre chiesto con forza che sulla prossima direttiva di attuazione del piano anticorruzione si aprano dei confronti di livello almeno regionale per applicare le norme senza aumentare i carichi di lavoro né la pressione indebita sui lavoratori.

L'Agenzia, incalzata da dati concreti, da un sindacato che conosce le norme e le possibilità di attuazione, che difende gli onesti ed è inflessibile con i lavoratori infedeli, ha dovuto riconoscere che sono stati fatti tanti errori e che vuole ripartire da zero, che i confronti regionali ci saranno e che l'eccesso di burocrazia è destinato a terminare.

Staremo a vedere, collaborando se l'agenzia dimostrerà di voler cambiare ma segnalando puntualmente i casi di abuso.

Infine, la riunione fissata per il 9 febbraio su passaggi economici, posizioni organizzative e mobilità nazionale: abbiamo dimostrato con i fatti ciò che avevamo scritto nei giorni precedenti ovvero che con le "letterine a babbo Natale" non si sblocca nulla; con le vertenze serie come quella aperta dalla FLP Finanze in solitario invece si. Ora inizia una strada tutt'altro che facile ma che dobbiamo percorrere con convinzione e portare a casa risultati tangibili per i lavoratori.

La lotta per i diritti non si ferma !



L'UFFICIO STAMPA